

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 104

Il giorno 18 del mese di luglio dell'anno 2023 alle ore 11:30 in modalità di videoconferenza, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti effettivi:

La Prof.ssa Elena D'Orlando (Presidente), il dott. Salvatore Bilardo (MEF- RGS), la Dott.ssa Angela Stefania Lorella Adduce (MEF- RGS); Dott. Antonio Colaianni (Min-Interno); dott.ssa Maria Teresa Monteduro (MEF- Dip. Finanze); Dott. Andrea Ferri (ANCI); Prof. Andrea Giovanardi (PCM-Dip. affari regionali e autonomie).

e i seguenti membri supplenti:

il dott. Massimo Zeppieri (MEF-RGS), il dott. Massimo Tatarelli (Min- Interno); la dott.ssa Luisa Sciandra (ISTAT), il dott. Pierlorenzo Campa e la dott.ssa Lucia Minervini (Affari europei, sud e politiche di coesione e il PNRR).

e i seguenti membri invitati:

il dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Maria Dispotico, dott.ssa Cristina Equizzi, dott. Marco Mastracci (SOSE), la dott.ssa Larysa Minzyuk (UPB), dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Onelio Pignatti (Regione Emilia Romagna), dott. Cesare Vignocchi, dott.ssa Nicoletta Barabaschi, dott.ssa Claudia Peiti (Ref Ricerche-IFEL), dott.ssa Marcella Marchioni (Regione Sardegna), dott.ssa Maria Teresa Tornabene (Regione Siciliana), dott.ssa Antonietta Fortini (MEF-RGS), dott. Marco Carotenuto (MEF-Dip. Finanze), e la dott.ssa Anna Lucia Esposito (PCM- Conferenza Stato-Città).

Aprire la seduta la **Presidente**, la prof.ssa D'Orlando, che dà inizio ai lavori seguendo i punti indicati all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione Istruzioni e scheda di monitoraggio e rendicontazione degli Obiettivi di servizio relativi al settore sociale annualità 2023;
- 2) Approvazione Istruzioni e scheda di monitoraggio e rendicontazione degli Obiettivi di servizio relativi al servizio di asili nido annualità 2023;
- 3) Approvazione Istruzioni e scheda di monitoraggio e di rendicontazione degli Obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti disabili per il 2023;
- 4) Varie ed eventuali.

La **Presidente** invita i rappresentanti di SOSE ad illustrare le schede di monitoraggio e rendicontazione seguendo l'ordine del giorno per poi procedere alla loro successiva approvazione.

- 1) Approvazione Istruzioni e scheda di monitoraggio e rendicontazione degli Obiettivi di servizio relativi al settore sociale annualità 2023.**

Interviene la **dott.ssa Equizzi** per comunicare ai membri della Commissione Tecnica per i fabbisogni standard che sono state preparate delle slides sulle schede di rendicontazione e di monitoraggio che mirano prevalentemente ad illustrare le differenze, rispetto all'anno precedente, tra le schede predisposte per il potenziamento degli asili nido, del trasporto scolastico degli alunni con disabilità e del settore sociale. In seguito, lascia la parola al **dott. Dispotico** per una illustrazione più dettagliata delle slides.

Il **dott. Dispotico** inizia la propria illustrazione precisando che la scheda di rendicontazione e monitoraggio riferita all'anno 2022 per il potenziamento dei servizi sociali delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, era un'unica scheda corredata da due distinte istruzioni di ausilio alla compilazione, mentre la scheda 2023 è sempre unica ma vi è un unico file di istruzioni di ausilio alla compilazione che integra tutti gli elementi di differenziazione prima considerati separatamente in due distinti file. Nessun cambiamento è avvenuto nella struttura della scheda tra le due annualità per quanto riguarda i criteri di raggiungimento degli obiettivi di servizio. Al fine di rendicontare gli obiettivi di servizio 2023, i Comuni devono compilare la citata scheda che si compone di quattro sezioni:

- Quadro 1) di autodiagnosi del numero di utenti serviti – compilabile da tutti gli enti;
- Quadro 2) di autodiagnosi della spesa per il sociale – quasi interamente pre-compilato per tutti gli enti;
- Quadro 3) degli obiettivi di servizio – compilabile dagli enti sotto obiettivo;
- Quadro 4) della relazione in formato strutturato con la possibilità di inserire una parte di testo libero (max 6000 caratteri) nel rigo R40 – compilabile da tutti gli enti.

Inoltre, all'interno della scheda sono contenute tre tipologie di informazioni:

- Variabili con riferimento al 2017, pre-compilate e desunte dalla banca dati dei fabbisogni standard e da fonti ufficiali;
- Variabili con riferimento 2019–2023, precompilate editabili e da inserire da parte dei comuni;
- Variabili che vengono calcolate automaticamente dal modulo, sulla base delle informazioni inserite dai comuni.

Alcune informazioni raccolte attraverso la relazione non sono strettamente necessarie alla rendicontazione, ma sono importanti nell'ottica della determinazione dei fabbisogni standard.

Per quanto riguarda il quadro 1), ciascun Comune dovrà indicare il numero di utenti serviti di propria pertinenza ovvero gli utenti che, per residenza o per obbligo di legge, sono posti a carico del bilancio dell'ente compilatore. Nel caso di Comuni che svolgono il servizio in forma associata o nell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di riferimento dovrà essere riportata solamente l'utenza afferente al proprio Comune. Sempre rispetto

al Quadro 1), viene richiesto al Comune di riportare il numero di assistenti sociali e di altre figure professionali presenti nell'anno 2020 e quelli presenti nell'anno 2023. Questi dati risultano molto importanti soprattutto per i Comuni sotto obiettivo poiché la differenza tra queste grandezze nelle due annualità verrà successivamente considerata ai fini della rendicontazione delle risorse ricevute per gli enti chiamati alla compilazione del Quadro 3). Inoltre, vengono calcolati due indicatori:

- Indice convenzionale di "livello del servizio" calcolato come rapporto tra utenti serviti 2023 e la popolazione residente;
- Indice convenzionale di "livello del servizio 2023" calcolato rapportando il fabbisogno standard monetario ad una spesa media standard per utente di riferimento.

Il confronto tra questi due indici è un elemento importante per orientare la relazione di cui al Quadro 4) e potrà essere di ausilio agli enti sotto obiettivo per decidere come destinare le risorse da rendicontare ai fini del potenziamento del Servizio sociale.

Il contenuto del Quadro 2) evidenzia invece il raggiungimento dell'obiettivo di servizio da parte del Comune. I dati sono precompilati, ma il Comune ha la possibilità di inserire il dato relativo alla spesa storica per i servizi sociali riferita all'anno 2021 qualora fosse aumentata rispetto a quella del 2017 in misura tale da modificare la posizione del Comune nel confronto con il fabbisogno standard monetario (sopra/sotto obiettivo).

Il Quadro 3) viene compilato solamente dai comuni che sono sotto obiettivo e il campo identificato dal rigo R09 indica le risorse aggiuntive effettive assegnate all'ente che lo stesso è chiamato a rendicontare. L'ente ha a disposizione una serie di modalità con cui rendicontare l'impiego delle risorse assegnate che si dividono in interventi di tipo qualitativo (incremento assistenti sociali/figure professionali e interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali) o quantitativo (incremento degli utenti serviti e trasferimento delle risorse all'ambito sociale di riferimento o alla forma associata). Nel campo R15 è rappresentato il totale degli interventi scelti (somma dei rigi da R10 a R14) e, se questo è superiore alle risorse assegnate da rendicontare nel rigo R09, il Comune ha centrato l'obiettivo.

Passando al Quadro 4), trattasi di quadro di sintesi in cui il Comune giustifica il proprio posizionamento in base alla differenza tra il livello di spesa e il fabbisogno standard, ovvero se si posiziona sotto o sopra obiettivo, e in base al livello del servizio erogato rispetto a quello di riferimento. In base alla combinazione in cui il comune ricade, si attiva un set di informazioni specifico per il proprio posizionamento per il quale ciascun comune è chiamato a indicare, barrando delle caselle SI/NO, quello che si ritiene più opportuno in relazione alla propria situazione. Nel riquadro in formato libero, l'ente ha piena libertà nell'esporre le motivazioni che hanno guidato le sue azioni.

2) Approvazione Istruzioni e scheda di monitoraggio e rendicontazione degli Obiettivi di servizio relativi al servizio di asili nido annualità 2023

Il **dott. Dispotico** continua la discussione rispetto alle schede di monitoraggio e rendicontazione per gli obiettivi relativi al potenziamento del servizio asili nido per l'anno 2023. La grande novità di quest'anno è stata l'inserimento di una nuova modalità per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio, in accordo con i rappresentanti dell'IFEL, consistente nella possibilità di trasferimento delle risorse aggiuntive all'ambito territoriale e/ o alla forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni dell'ambito territoriale di riferimento. L'eventuale trasferimento delle risorse all'ambito dovrà essere certificato, barrando la casella SI/NO del rigo R16A. Nel rigo R16B, che si attiverà solo dopo la compilazione del campo R16A, il comune dovrà indicare nella prima colonna l'ammontare di risorse che ha trasferito ed in automatico nella seconda colonna tale valore sarà espresso in termini di "unità" rapportandolo al costo standard di riferimento considerato come riferimento per il servizio di asili nido.

Trattandosi di nuovi utenti residenti in altri comuni, il comune compilatore non dovrà indicare nella parte dei dati relativi agli "utenti residenti o a carico dell'ente" il dettaglio degli utenti generati dai trasferimenti indicati, che al contrario dovranno essere riportati dal comune all'interno dell'ambito che ne ha beneficiato. Inoltre, viene precisato che questa nuova modalità di utilizzare le risorse assegnate era già presente nella nota metodologica per l'anno 2022, ma non trovava un adeguato riscontro all'interno della scheda.

La seconda novità riguarda il Quadro 4) e l'attivazione dei relativi blocchi. Infatti, per l'anno 2023, a differenza dell'anno 2022, i blocchi "il livello di copertura del servizio 2023 è non inferiore a quello di riferimento a causa di:" e "il livello di copertura del servizio 2023 è inferiore rispetto a quello di riferimento a causa di" si attiveranno con riferimento al posizionamento in termini di rendicontazione per l'anno 2023.

Una ulteriore novità presente nelle schede 2023 è la richiesta all'Ente dell'eventuale presenza di investimenti per l'ampliamento della disponibilità dei posti in asili nido comunali. Se la risposta sarà affermativa, il comune dovrà indicare dall'anno 2024 al 2027 la programmazione dei nuovi posti derivanti da investimenti in corso o programmati.

Anche per il servizio asili nido, la scheda di monitoraggio e rendicontazione si compone di quattro sezioni:

- Quadro 1) di autodiagnosi del numero di utenti serviti
- Quadro 2) degli obiettivi di servizio 2023–2027
- Quadro 3) rendicontazione degli obiettivi di servizio 2023
- Quadro 4) della relazione in formato strutturato.

I Quadri devono essere compilati da tutti gli enti. All'interno del Quadro 1), il Comune è tenuto a riportare una serie di informazioni, tra le quali:

- posti asili nido comunali per l'anno 2023;
- contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido gestiti dal comune/ forma associata o convenzionati con riserva di posti per il 2023;
- Utenti degli asili nido pubblici o privati con finanziamento comunale per il 2023.

L'informazione sui contributi e sui voucher viene poi messa in relazione con quella riguardante i contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido non gestiti dal comune/ forma associata e non convenzionati con riserva di posti.

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo di servizio 2023, si considera la somma delle seguenti grandezze:

- differenza tra gli utenti asili nido pubblici o privati con finanziamento comunale 2023 e 2018;
- differenza tra i contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido non gestiti dal comune/forma associata e non convenzionati con riserva di posti espressi in termini di unità 2023 e 2018;
- unità derivanti dalle risorse trasferite all'ambito territoriale sociale o ad altra forma associativa relative al 2023.

All'interno del Quadro 2), è presente l'informazione sull'obiettivo di servizio 2023 che il Comune è chiamato a raggiungere, l'obiettivo 2024, la proiezione fino al 2027, l'informazione sul costo standard di riferimento per utente e il totale delle risorse assegnate per il potenziamento del servizio.

Il Quadro 3), concernente la rendicontazione dell'obiettivo di servizio, mostra se il comune ha raggiunto totalmente o parzialmente l'obiettivo per l'anno 2023 confrontando l'obiettivo assegnato R27 con il totale rendicontazione degli obiettivi di servizio come sopra indicato e riportato nel rigo R28.

Il Quadro 4) riguarda la relazione in formato strutturato dove ciascun comune giustifica il proprio posizionamento rispetto all'obiettivo barrando le caselle SI/NO che ritiene più esplicative per la propria gestione.

3) Approvazione Istruzioni e scheda di monitoraggio e di rendicontazione degli Obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti disabili per il 2023

Il **dott. Dispotico** apre la discussione relativamente alle schede di monitoraggio e rendicontazione per il potenziamento del trasporto studenti disabili. In questo caso viene introdotta la stessa novità presente per il servizio asili nido, ovvero l'inserimento di una nuova modalità per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio riguardante la possibilità di trasferire tutte o quota parte delle risorse aggiuntive all'ambito territoriale e/ o alla forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni. L'eventuale trasferimento delle risorse all'ambito deve essere certificato, compilando il campo R20B.

Nel rigo R20C, che si attiverà solo dopo la compilazione del campo R20B, il comune dovrà indicare nella prima colonna l'ammontare di risorse che ha trasferito all'Ambito Territoriale del Sociale e/o alla forma associata ed in automatico nella seconda colonna tale valore sarà espresso in termini di unità rapportandolo al costo standard di riferimento considerato come riferimento per il trasporto studenti disabili.

Trattandosi di nuovi utenti residenti in altri comuni, il comune compilatore non dovrà indicare nella parte dei dati relativi agli "utenti residenti o a carico dell'ente" il dettaglio degli utenti generati dai trasferimenti

indicati, ma sarà cura del comune beneficiario del servizio grazie all'ambito o alla forma associata indicarli nella propria scheda di rendicontazione.

Anche per il servizio trasporto studenti disabili, in totale analogia con quanto svolto per gli asili nido, è stato effettuato un piccolo cambiamento rispetto alla precedente scheda valutando l'attivazione dei campi contenuti nel quadro 4 in base al livello di copertura del servizio inferiore/non inferiore a quello di riferimento dopo l'eventuale rendicontazione dell'obiettivo.

La scheda è strutturata in quattro sezioni e l'analogia con gli asili nido è totale:

- quadro 1) di autodiagnosi del numero di utenti serviti;
- quadro 2) dove vengono riportate le informazioni relative all'anno 2023 fino al 2027 in termini di utenti aggiuntivi assegnati, costo standard per utente e relative maggiori risorse assegnate;
- quadro 3) con il calcolo automatico del raggiungimento o meno dell'obiettivo di servizio;
- quadro 4) con la scheda contenente le informazioni relative all'attivazione dei differenti blocchi a seconda del posizionamento dell'ente rispetto alla copertura del servizio.

All'interno del quadro 1), relativamente all'anno 2023, oltre al numero di utenti disabili trasportati ogni comune è tenuto a indicare una serie di informazioni che non sono strettamente necessarie ai fini della rendicontazione ma che saranno di fondamentale importanza ai fini della definizione dei fabbisogni standard perché queste informazioni verranno tolte dai rispettivi questionari di rilevazione.

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo di servizio 2023 si considera la somma delle seguenti grandezze:

- differenza tra il totale studenti con disabilità trasportati nel 2023 e nel 2018;
- differenza tra i contributi e/o voucher espressi in termini di unità erogati direttamente alle famiglie per acquisto di servizi di trasporto scolastico disabili nel 2023 e nel 2018;
- unità derivanti dal miglioramento del servizio ottenute rapportando l'ammontare di risorse indicate al costo standard di riferimento del trasporto studenti disabili per il 2023;
- unità derivanti dalle risorse trasferite all'ambito territoriale sociale o ad altra forma associativa ottenute rapportando l'ammontare di risorse indicate al costo standard di riferimento del trasporto studenti disabili per il 2023.

Si precisa che il miglioramento del servizio, ovviamente condizionato alla presenza di utenti trasportati, viene mantenuto e riconosciuto fino ad un massimo del 20% di quelle che sono le risorse assegnate.

All'interno del Quadro 2), è presente l'informazione sull'obiettivo di servizio 2023 che il Comune è chiamato a raggiungere, l'obiettivo 2024, la proiezione fino al 2027, l'informazione sul costo standard di riferimento per utente e il totale delle risorse assegnate per il potenziamento del servizio.

Il Quadro 3), concernente la rendicontazione dell'obiettivo di servizio, mostra se il comune ha raggiunto totalmente o parzialmente l'obiettivo per l'anno 2023 confrontando l'obiettivo assegnato R24 con il totale rendicontazione degli obiettivi di servizio come sopra indicato e riportato nel rigo R25.

Nel quadro 4), a seconda del livello di copertura del servizio si attiverà il blocco da R26 a R29 se non inferiore a quello di riferimento, e il comune verrà chiamato a motivare il perché il suo livello sia già così superiore a quello di riferimento. Se il livello di copertura del servizio è inferiore a quello di riferimento, si attiverà il blocco tra R30 a R34 dove il comune è chiamato ad indicare le possibili cause del perché il suo livello è più basso, sia barrando le caselle di riferimento sia utilizzando il campo relativo al testo libero. Il dott. Dispotico conclude la sua presentazione.

Il **Presidente** chiede ai membri della Commissione se ci siano osservazioni e richieste di approfondimento su quanto illustrato nelle slides presentate dai rappresentanti di SOSE.

Interviene il **dott. Bilardo**, osservando che, per quanto riguarda la scheda relativa agli asili nido nella quale è presente uno specifico rigo per gli investimenti degli asili e i relativi posti aggiuntivi correlati, la formulazione della scheda ha una portata ampia che non distingue tra le risorse aggiuntive e quelle riferite specificamente al PNRR. L'esigenza di monitoraggio è nata per consentire alla CTFS di avere una visione chiara anche circa le risorse del PNRR, e potrebbe essere utile un "di cui" per le citate risorse.

Inoltre, il dott. Bilardo chiede se è stato previsto un manuale che chiarisca che cosa s'intenda per posti aggiuntivi correlati agli investimenti, dato che questo è uno dei punti più controversi della missione asili nido del PNRR. In sintesi, occorre capire quali siano i riferimenti a disposizione del comune per comprendere se dall'investimento derivano i posti aggiuntivi, questo perché ci si potrebbe ritrovare con comportamenti molto diversificati degli enti se non vengono fornite indicazioni omogenee. Sottolinea, infine, che non si tratta di una eccezione, ma di un suggerimento che ritiene assolutamente utile per perfezionare l'acquisizione delle informazioni richieste ai comuni.

Il **dott. Stradiotto** rappresenta che la parte relativa alle informazioni sugli investimenti è stata inserita, nell'impostazione della scheda asili nido, sulla base di una richiesta esplicita fatta dai rappresentanti IFEL/ ANCI. Se viene richiesta dalla Commissione, i rappresentanti di SOSE sono disponibili a provvedere ad una più dettagliata esposizione del dato con l'inserimento di un rigo aggiuntivo.

Il **dott. Ferri** esplicita la motivazione della richiesta dell'inserimento delle informazioni sugli investimenti, rappresentando che si è in una situazione complessa per il fatto che lo schema di finanziamento degli asili nido di parte corrente si basa su un criterio direttamente correlato al gap di servizio rispetto alla percentuale di copertura-obiettivo del 33% e il finanziamento PNRR orientato alla realizzazione o ristrutturazione di immobili per asili si basa invece su criteri meno legati al gap di servizio. Sulla base di una sommaria analisi, le

assegnazioni riferite al PNRR, se intersecate con le assegnazioni dell’FSC, producono una sovrapposizione di circa un terzo dei posti aggiuntivi. Questo è un tema su cui occorre indagare. Sulla necessità di specificare ulteriormente l’informazione sugli investimenti, il dott. Ferri si astiene, considerando che i lavori di ristrutturazione e di nuova costruzione di asili producono nuovi posti e verrebbe richiesto all’ente il tipo di dimensione sempre in termini di nuovi posti. Pertanto, la motivazione della richiesta di informazioni sugli investimenti deriva dal fatto che nei prossimi anni ci sarà un problema di raccordo tra dimensione degli investimenti e impieghi di parte corrente e occorrerà intercettarlo in maniera saggia cercando di tenerne conto più direttamente rispetto a quanto fatto fino ad ora. In questo senso, non sembra decisivo acquisire l’informazione circa la provenienza dei fondi di natura infrastrutturale utilizzati dai comuni (che sono comunque in larga parte di fonte PNRR).

Interviene la **dott. ssa Marchioni** per chiedere una precisazione in merito alle schede con riferimento al blocco di compilazione, nel caso in cui il comune ha un livello di finanziamento pari o superiore all’obiettivo di servizio.

In particolare, ai fini della compilazione della scheda, quali risorse sono da considerare per il raggiungimento dell’obiettivo, se sono quindi da considerare solo quelle statali o anche il finanziamento regionale. Nel secondo caso i comuni sardi si fermerebbero nella compilazione senza evidenziare l’effettivo fabbisogno di finanziamento statale in quanto poi sopperiscono con il finanziamento regionale.

Il **dott. Stradiotto** rappresenta di non essere contrario alla richiesta del dott. Bilardo circa l’inserimento del “di cui” per le risorse PNRR. Occorre ricordare però che si tratta di posti aggiuntivi, come da etichetta, quindi il comune che ha ricevuto il finanziamento PNRR ma che aveva già una struttura preesistente e che mantiene il numero dei posti storici, è fuori da questa rilevazione perché questa riguarda i posti aggiuntivi.

Per quanto riguarda invece la richiesta della dott.ssa Marchioni, il dato della spesa storica e del fabbisogno standard per tutti i comuni, compresi quelli siciliani e sardi, è già stato definito con il precedente provvedimento. In quei calcoli e nei file allegati alla nota è già stata considerata la nettizzazione dei trasferimenti regionali ai comuni. I comuni la cui spesa storica è inferiore al fabbisogno, dopo la nettizzazione del finanziamento regionale, devono fare la rendicontazione, sulla base dei numeri definiti con la nota metodologica che è stata approvata dalla precedente CTFS.

La **Presidente** sintetizza quanto emerso finora, rappresentando che l’unica modifica da apportare alle schede riguarda gli asili nido con l’aggiunta di un “di cui” relativo alle risorse PNRR.

Non essendoci ulteriori interventi, pone in approvazione le schede di rendicontazione, con la citata modifica.

Per quanto concerne la scheda di rendicontazione del settore sociale, rileva che tale scheda non ha subito

modifiche.

La Commissione, non essendoci contrari e astenuti, si esprime approvando all'unanimità la scheda di rendicontazione del sociale,

Per quanto concerne la scheda relativa agli asili nido, viene sottoposta ad approvazione con l'aggiunta del rigo R43C, con la specificazione relativa al numero dei posti aggiuntivi in asili nido derivanti da PNRR.

La Commissione, non essendoci contrari e astenuti, si esprime approvando all'unanimità la scheda di rendicontazione degli asili nido così integrata.

Infine, è posta in votazione la scheda di monitoraggio relativa al trasporto degli studenti disabili che non subisce variazioni, e non essendoci voti contrari o astenuti, **la Commissione approvata all'unanimità.**

4) Varie ed eventuali

La **Presidente** ricorda che molto probabilmente la Commissione dovrà riunirsi la prossima settimana.

Chiede quindi ai componenti se ci sono interventi tra le varie ed eventuali.

Interviene il **dott. Stradiotto** per fornire l'informazione che il monitoraggio relativo all'anno 2022, prorogato fino al 31 luglio 2023, è ancora in corso. Le risposte dei comuni sono buone con l'80% per il sociale ed il 75 % per asili nido e trasporto disabili. Non si arriverà al 100% ma ci sarà comunque un buon riscontro alla scadenza dei termini prevista per il 31 luglio 2023.

Inoltre, fa presente che è in itinere la determinazione del questionario FC80U, relativo ai dati 2022, strumento necessario per monitorare e raccogliere le informazioni utili per determinare i fabbisogni standard dei prossimi anni. Fa presente che il questionario FC80U sarà semplificato perché molte informazioni non sono più necessarie in quanto raccolte con il monitoraggio degli obiettivi di servizio 2022. Si sta attendendo il vialibera da parte di IFEL e si prevede di somministrarlo agli enti entro settembre P.V.

Relativamente ai fabbisogni standard dei comuni RSO, si sta procedendo con l'attività ordinaria di determinazione dei fabbisogni standard per le metodologie più recenti, mentre per le metodologie più datate, Affari generali e Polizia Locale, si stanno provando delle nuove metodologie di stima.

Il **dott. Ferri** osserva che quest'anno manca ancora un lavoro di razionalizzazione radicale delle informazioni di carattere contabile. Ritiene sia necessario attivare un lavoro di scandaglio delle informazioni che non vengono compilate e che si potrebbero acquisire attraverso i dati di bilancio raccolti nella BDAP. I controlli di compilazione all'interno del questionario sono estremamente carenti o addirittura assenti, in alcuni casi infatti si evidenziano dei problemi di compilazione solo alla fine della stessa ed è poi difficile andare

a correggere le varie domande che a volte sono complesse; in altri casi i controlli proprio non ci sono. La gestione del questionario dovrà essere migliorata e pertanto non è possibile arrivare ad una definizione del questionario FC80U in tempi brevi e si augura che nella prossima riunione della Commissione venga riservato uno spazio più esteso per discutere della questione.

La **Presidente** prende atto di quanto rappresentato dal dott. Ferri e provvederà ad inserire un apposito punto all'ordine del giorno in una delle prossime riunioni.

Il **dott. Stradiotto** osserva che il questionario FC80U si riferisce all'anno 2022 e che quindi la somministrazione dello stesso rappresenta il modo per avere un quadro complessivo che risulti coerente con le informazioni che sono state chieste con i monitoraggi sugli asili nido, trasporto disabili e sociale. Fa presente che sarebbe illogico non farlo in tempi rapidi perché per i comuni è più pratico fornire le informazioni a ridosso del rendiconto in quanto considerare le stesse informazioni dopo molti mesi risulterebbe senza dubbio più complicato.

Ritiene inoltre che sarebbe un errore modificare troppo il questionario a cui i comuni ormai si sono abituati. Si cercherà di ridurlo il più possibile perché è inutile chiedere informazioni di minore importanza. Occorrono comunque dei tempi tecnici, ricorda che il cronoprogramma prevedeva di somministrare il questionario a luglio, con le modifiche richieste da IFEL si conta di riuscire a somministrarlo agli enti entro la fine di settembre. Per riuscire a somministrarlo a settembre il via libera da IFEL deve arrivare entro luglio altrimenti i tempi di pubblicazione si allungano.

Interviene il **dott. Vignocchi** per rappresentare la posizione di IFEL e ribadendo che si sta lavorando per arrivare alla semplificazione del questionario. Il lavoro è complesso perché occorre capire il grado di coerenza delle informazioni acquisite attraverso altre fonti diverse dal questionario. Questo è il tipo di difficoltà da affrontare e si auspica che si possa dare a breve una risposta esauriente in tal senso.

La **Presidente** rimanda le questioni emerse alla prossima riunione che sarà fissata nella prossima settimana. Chiude la seduta alle ore 12,50.